

SANITA': MEDICI ANAAO, 'MANOVRA AVARA CON GLI EROI DELLA PANDEMIA' =

Roma, 10 nov. (Adnkronos Salute) - "La foto degli operatori sanitari tra i leader del G20 rappresenta un giusto riconoscimento ai loro meriti. Non altrettanto la manovra di bilancio 2022, avara con medici e dirigenti sanitari". E' il commento dell'Anaa Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri, che si dichiara "parzialmente soddisfatta" per le norme del 'pacchetto sanità' nella prossima Manovra.

"Raddoppiato lo stipendio degli amministratori comunali, riconosciuta la specificità delle forze armate, valorizzata la professionalità dei docenti, incrementato l'organico della magistratura - elenca l'Anaa -per quel personale, medico e non, che si è caricato sulle spalle una pandemia senza precedenti non ci sono incrementi dei livelli retributivi o miglioramenti delle condizioni di lavoro all'interno di una Manovra di 30 miliardi. Lo stesso investimento sulle liste di attesa è privo del riconoscimento agli operatori sanitari del trattamento fiscale concesso ad altri lavoratori del settore pubblico e alla sanità privata, cui, non a caso, sono destinati 150 milioni sottratti ai 500 complessivi".

(segue)

SANITA': MEDICI ANAAO, 'MANOVRA AVARA CON GLI EROI DELLA PANDEMIA' (2) =

(Adnkronos Salute) - "Nessuno nega - sottolinea ancora la sigla - il valore positivo della proroga dei rapporti di lavoro (precari) con gli specializzandi, della possibilità di stabilizzare il personale reclutato per la emergenza a tempo determinato con procedure concorsuali, dell'istituzione di una indennità specifica per il Pronto soccorso, ancorché irrisoria, dell'incremento del tetto di spesa per l'assunzione di personale, pur subordinato all'eterna determinazione del mitico fabbisogno. Elementi avulsi, però, da un'idea e da un'azione progettuale che affrontino il malessere crescente dei medici e dirigenti sanitari ospedalieri, sempre più esposti alle aggressioni, a un clima organizzativo autoritario fino alla negazione dei diritti, a un iper-sfruttamento ai limiti dell'abuso, in preda a burn out e stress post traumatico. Elementi che non appaiono risolutivi di una crisi strutturale della sanità".

Ma, ricorda l'Anaa, "il Pnrr è un'enorme opportunità di sviluppo per il Ssn solo a patto di investire sul personale necessario". E la Manovra "pensa ai medici di domani per evitare di occuparsi di quelli di oggi, ai quali era stato promesso che la politica si sarebbe occupata dei loro bisogni. Lavorare in ospedale è oggi una sofferenza per chi garantisce i Lea, aggravata da una insopportabile carenza e sottoretribuzione del personale, sempre più attratto dalle sirene di privato e cooperative, ma tocca alla politica evitare il precipizio in cui si sta avviando 'il bene pubblico più prezioso'", conclude l'Anaa Assomed ricordando al Parlamento, a cui tocca ora occuparsene, "l'emergenza silenziosa che colpisce chi ha salvato il Paese dall'emergenza sanitaria".

(Mad/Adnkronos Salute)